

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INTERVENTO

Tutto l'intervento si sviluppa al di sopra dei 300m consentiti dalla legge Galasso. Inoltre tiene conto della bellezza paesaggistica dei luoghi, sviluppandosi in modo da non impedire la visione del mare e della costa, dei siti esistenti. Si vengono a definire quattro aree diverse. La prima area che si sviluppa in prossimità del centro urbano è caratterizzata da una serie di interventi ed attrezzature pubbliche tra loro collegati da una piazza attrezzata, aree a parcheggio, spazi verdi e attrezzature sportive. La seconda area viene lasciata a disposizione dell'amministrazione pubblica, per future proposte di intervento. La terza e quarta, localizzate a ridosso del tessuto edilizio esistente, si propongono a loro completamento. Il progetto prevede una popolazione insediabile di 1000 abitanti, i cui standard urbanistici previsti dalla legge 765/1967 e dal D.M. n° 1444/1968 sono ampiamente soddisfatti e così ripartiti: mq 27 per ogni abitante di attrezzature ad interesse collettivo, mq 12,7 per ogni abitante di aree per spazi pubblici attrezzati a parco, gioco e sport, mq 7,6 per ogni abitante di aree destinate a parcheggio. Gli standard superano quelli previsti e quindi sono tali da poter integrare anche quelli dell'edilizia esistente.

Dopo aver analizzato i problemi e le proposte sui territori costieri e sul sistema della mobilità si è passati alle tematiche concernenti gli insediamenti urbani e la valorizzazione del patrimonio rurale architettonico della zona.

In modo particolare si è affrontato l'argomento dei "lotti interclusi" al quale il Dirigente arch. Silvio Rufolo ha spiegato di come la normativa vigente in materia non nega il completamento delle zone edificate, ricucendo così i nuclei residenziali, a patto che venga adottata una variante urbanistica e che vengano garantiti gli standard minimi di verde e servizi su altre zone libere, ed è proprio questa la problematica più difficile da risolvere, quella cioè di individuare le zone destinate agli standard.

A conclusione di questo primo incontro preliminare si è evidenziata anche la ricchezza del patrimonio architettonico rurale di Lama con la presenza di Masserie cinquecentesche, la maggior parte in stato di abbandono, che, se recuperate, costituirebbero un grosso incentivo per lo sviluppo turistico della zona grazie alla loro forte valenza storica-artistica.

11. Sistemazione del porticciolo turistico di porto Cupo utilizzando lo scivolo presente e adeguamento e protezione delle strutture costiere pericolanti.

E' da segnalare inoltre la "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DA PARTE DI SOGGETTI PRIVATI - AVVISO PUBBLICO DEL 16/09/2008/ " nell'ambito del "PIANO STRATEGICO DI AREA VASTA TARANTINA" dell'ing. Michele Tomaselli della quale vengono riportati di seguito: l'inquadramento generale dell'intervento, viabilità e morfologia, descrizione sommaria dell'intervento.

INQUADRAMENTO GENERALE DELL'INTERVENTO

L'area d'intervento si sviluppa per 20 ha, con destinazione Verde Agricolo di tipo A del vigente P.R.G. .

L'area si trova in località Lama, ed è compresa tra la via Lama a nord e ad est, la costa sud e la via Orchidee a ovest. L'intervento progettuale si sviluppa su quattro aree. La prima, quella più vicina al cuore del centro urbano, prevede la realizzazione di una piastra di attrezzature collettive.

La seconda situata in una posizione centrale viene lasciata a disposizione dell'amministrazione pubblica per future proposte di intervento.

La terza a est e la quarta a ovest, prevedono nuovi insediamenti residenziali a completamento di quelli esistenti.

L'intervento si propone pertanto di recuperare e riqualificare l'area, dotandola di quelle infrastrutture atte anche a migliorare la qualità della vita da parte dei residenti, e/o della popolazione insediabile.

Il progetto prevede un'adeguata viabilità carrabile, atta a collegare le varie aree tra loro e alla viabilità esistente che in questo modo viene potenziata.

VIABILITA' E MORFOLOGIA

L'area è definita da una viabilità principale che la attraversa nel senso longitudinale e trasversale, collegandola a nord e ad est con la viabilità a grosso scorrimento della via Lama, a sud e ad ovest con la viabilità secondaria degli insediamenti residenziali esistenti. Le nuove aree a destinazione residenziale sono servite da una viabilità a loro esclusivo servizio. Inoltre sono state previste grosse aree a parcheggio in grado di soddisfare gli standard delle nuove edificazioni e di integrare quelli dell'esistente.

Si è passati, quindi, all'analisi delle CRITICITA' del litorale di Lama.

Sono state segnalate due zone che richiedono interventi d'urgenza: la Baia detta Le Macchie (o La Grottaglia) alla quale si accede da via Mughetto, e una porzione di via Girasoli, tra il "Posto Vecchio" e il cosiddetto "Tiro a volo".

Questa baia, originariamente caratterizzata da una grotta, possiede una piccola spiaggia sabbiosa, alla quale i cittadini accedono scendendo dei gradini naturali scavati nell'argilla e puntellati da materiali di risulta. L'acqua, a pochi metri dalla battigia non è profonda e ciò consente la balneazione anche a chi non può nuotare.

Il costone roccioso che poggia su alcuni metri di argilla dove esiste acqua sorgiva, è franato, pertanto risulta non accessibile.

Tale segnalazione fu già evidenziata nel 2011 da TRE TERRE JONICHE COMITATI REFENDARI 2011 che specificano inoltre: "ogni anno le Autorità competenti si sono limitate solo ad apporre i cartelli di divieto di balneazione e pericolo crolli, puntualmente divelti vandalicamente in breve tempo. Oggi la spiaggetta è ridotta al lumicino vista la presenza dei massi che sono caduti. Peraltro, lo spiazzo sterrato dal quale si accede e dove esiste una casamatta dell'ultima guerra, viene utilizzato come discarica e punto di ritrovo di tossicodipendenti che lasciano siringhe, con grave pericolo per bambini e altre persone che passano numerose".

Le STRATEGIE per la valorizzazione di tale zona sono:

1. Il Congiungimento, attraverso via Laurenziana di via Girasole e via Mughetto;
2. Sistemazione completa di Via Girasole, con annessa scogliera e passeggiata;
3. Sistemazione della Strada di congiungimento nella vallata al centro di Lama tra la Chiesa Regina Pacis e Posto Vecchio;
4. Proseguimento asfalto via Mughetto fino alla piattaforma attualmente sterrata che si affaccia sul mare, con posizionamento di lampioni e opere primarie in genere;
5. Creazione di un'area attrezzata per la sosta e il parcheggio di automobili e Camper per incentivare lo sviluppo turistico;
6. Creazione di un piccolo locale pubblico a ridosso della baia e strutture mobili per una migliore fruizione della spiaggia;
7. Sistemazione della piccola baia ;
8. Ripristino e ampliamento della "passeggiata degli Artisti della Magna Grecia",
9. Creazione di percorsi ciclopodali e panchine in direzione Saint Bon;
10. Bonifica della zona di Tramontone;

LE TUE IDEE IL NOSTRO FUTURO

Incontro pianificazione partecipata Lama 2 Luglio 2015

Lo scorso giovedì 2 luglio si è tenuto a Lama il primo incontro preliminare di Pianificazione Partecipata, nell'ambito della redazione del Programma Integrato di Rigenerazione Urbana San Vito- Lama-Talsano legge Regione Puglia n.21 del 2008 presso l'oratorio estivo della Chiesa Regina Pacis. L'incontro si è svolto nel cortile della Chiesa a partire dalle ore 17.30 con la partecipazione dei cittadini tra i quali Vincenzo Di Gregorio, Riccardo Ieva, Ferraro Giuseppe, Tommaso Simeone, Giuseppe Bandello, Giovanni De Cristano, Vito Montinari. All'incontro erano presenti alcuni tecnici della direzione Pianificazione Urbanistica ed Edilità tra i quali la Dott.ssa Rosa Albano, il Geom. Michele Morrone, Geom. Antonio Abruzzese, Arch. Osvaldo Di Giacomo.

Ad aprire l'incontro il Dirigente Arch. Silvio Rufolo che ha spiegato qual è l'obiettivo che l'amministrazione si prefigge di raggiungere attraverso questa serie di incontri, quello cioè di condividere insieme alla cittadinanza le strategie di intervento da attuare per la valorizzazione, rifunzionalizzazione e riqualificazione del territorio.

A seguire l'Arch. Francesca Irpinia, tecnico incaricato dall'amministrazione per il coordinamento di tali incontri, ha spiegato la metodologia SWOT che è stata scelta di utilizzare come metodo di analisi per evidenziare i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e rischi su tre principali tematiche : I TERRITORI COSTIERI, GLI INSEDIAMENTI URBANI, L'ACCESSIBILITA'.

Durante l'incontro, è stata segnalata dai cittadini, la carenza di infrastrutture primarie e secondarie nella zona di Lama. In modo particolare è molto sentito il problema del collegamento della zona di Lama con la Città, in quanto le linee di collegamento messe a disposizione dall'Azienda Municipalizzata Trasporto Locale (A.M.A.T.) effettua delle corse che risultano essere non puntuali, con scarsa frequenza e i tragitti effettuati non riescono a servire in maniera ottimale la zona con grave disagio per gli utenti.

Altra tematica fortemente sentita è la mancanza di allaccio alla fogna e le condizioni in cui persistono alcune strade, queste ultime sono diventate un vero e proprio ostacolo per i diversamente abili e per le persone con ridotta capacità motoria nonché per la restante parte dei cittadini.

IDEE PROPOSTE PER LA VALORIZZAZIONE DI LAMA

■ 1° territori costieri ■ 2° insediamenti urbani ■ 3° sistema accessibilità

